



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Ascoltino gli umili e si rallegrino - Foggia

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A - Assistenza

02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Incrementare il servizio di accoglienza, garantendo il soddisfacimento di bisogni primari, favorendo l'inserimento e/o il reinserimento dei beneficiari nel tessuto sociale ed eventualmente nelle famiglie d'origine, dalle quali si siano o ne siano stati, per diversi motivi, allontanati.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:***Aspetti generali***

In generale, i Volontari nei primi 6 mesi affiancheranno gli operatori in tutte le mansioni che questi svolgono nella sede di attuazione con un orario giornaliero di 4 ore per 6 giorni settimanali. Nei successivi 6 mesi detti Volontari potranno operare in modo autonomo per la realizzazione degli obiettivi specifici della Sede.

Le mansioni dei Volontari in Servizio Civile saranno:

- promozione dell'autonomia della persona e dell'intervento sociale attuato;
- animazione culturale;
- alfabetizzazione attraverso la partecipazione attiva ai relativi corsi organizzati dalla Caritas diocesana;
- servizio mensa per i poveri, che consisterà nel collaborare alla preparazione del vitto e nella sua distribuzione, nell'interagire con le persone che usufruiscono di detto servizio al fine di far rispettare le regole della Casa e di evitare eventuali contrasti culturali fra le stesse;
- servizio di prima accoglienza che consisterà nell'accompagnamento alla gestione della Casa, tra cui apparecchiatura tavola e letto, sensibilizzazione alla cura e alla buona gestione degli elettrodomestici e dei rispettivi consumi, nell'intrattenimento degli ospiti attraverso conversazioni mirate alla socializzazione;
- accompagnamento delle persone emarginate per favorirne l'accesso ai servizi pubblici,

favorire le relazioni interpersonali per restituire dignità alle persone in difficoltà promuovendone l'autonomia e l'autostima.

Per quanto riguarda le sedi e gli orario di servizio:

- Il Servizio civile si svolgerà presso la sede di attuazione “Caritas Diocesana di Foggia-Bovino/Casa SANTA MARIA DEL CONVENTINO”;
- Il progetto sarà realizzato per un totale di 25 ore distribuite orientativamente nel seguente modo: 4 ore al giorno tutti i giorni, dal lunedì al sabato (talvolta, in alternativa, anche la domenica e/o festivi), dalle ore 7.00 alle ore 13.00 oppure dalle ore 8.00 alle ore 14.00 oppure dalle ore 14.00 alle ore 19.00 oppure dalle ore 18.00 alle ore 22.00.
- Nel pieno rispetto del monte ore di servizio del Volontario in Servizio Civile, si prevedono, alternativamente, un incontro settimanale e/o bisettimanale per la formazione educativa e/o per le attività di verifica del lavoro del gruppo.
- Sempre nel rispetto del monte ore di servizio del Volontario in Servizio Civile ed in relazione alle esigenze di servizio, il predetto orario può essere suscettibile di alcune variazioni periodiche.

OBIETTIVO: Incrementare il servizio di accoglienza, garantendo il soddisfacimento di bisogni primari, favorendo in tal modo l'inserimento e/o il reinserimento dei beneficiari nel tessuto sociale.	
Codice e titolo attività (cfr. 9.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
Attività 1.1 Mensa	Il servizio mensa consisterà nel collaborare alla preparazione del vitto e nella sua distribuzione (in epoca di pandemia, da asporto), nell'interagire con le persone che usufruiscono di detto servizio al fine di far rispettare le regole della casa e di evitare eventuali contrasti culturali fra le stesse I Volontari in Servizio Civile dovranno Collaborare alla somministrazione del vitto e nella sua distribuzione (acquisto di generi alimentari, riordino e approvvigionamento della dispensa, etc) Interagire con le persone che usufruiscono di detto servizio al fine di far rispettare le regole della Casa e di evitare eventuali contrasti culturali fra le stesse
Attività 1.2 Ascolto	Il Centro di Ascolto diocesano prevede l'ascolto, delle persone in stato di bisogno, italiane e straniere, che si rivolgono al centro e compilazione scheda personale (che costituisce fonte di censimento). Detta attività è svolta dai volontari esperti a cui si affiancano i volontari (colloqui di primo livello, presa in carico, ricerca su eventuali paesi di provenienza, etc).
Attività 1.3 Accoglienza	L'accoglienza garantisce alle persone ospitate (in particolare quelle straniere) una permanenza di tipo familiare di medio-lungo periodo per supportare un progetto di accompagnamento e reinclusione sociale. Affiancamento degli operatori nello svolgimento del servizio dormitorio (acquisto di prodotti per l'igiene, riordino e approvvigionamento della dispensa, cura degli spazi abitativi, aiuto nella registrazione degli ospiti), preparazione di letti che accoglieranno gli ospiti. Distribuzione di lenzuola, coperte, etc. Predisposizione di stanze idonee alla seconda accoglienza (accoglienza lunga) e successivo controllo affinché tutto sia sempre in ordine. Continuo contatto con gli ospiti per un continuo aiuto nelle attività di riordino della stanza e per attività di orientamento e supporto verso la fruizione dei servizi offerti dalle istituzioni e/o dagli Enti pubblici.

<p>Attività 1.4 Prestazioni sanitari e ambulatorio medico</p>	<p>Una continua collaborazione a creare un clima che ispiri alla tolleranza e al rispetto Essere di sostegno e riferimento positivo alle persone ospitate nella gestione della loro quotidianità</p> <p>Le prestazioni dell'ambulatorio medico sono rivolte a tutte quelle persone, sia italiane che straniere, che necessitano di assistenza medica e che per negligenza e/o impossibilità concreta non si rivolgono alle strutture pubbliche. Le attività che svolgeranno i volontari riguarderanno la compilazione/aggiornamento di schede anamnetiche a disposizione del medico volontario di turno; interagire con gli ospiti e conoscere le loro problematiche, incoraggiando il dialogo.</p>
<p>Attività 1.5 Laboratori di lingua italiana</p>	<p>I laboratori di italiano e di informatica mirano ad accrescere le conoscenze degli accolti, attraverso la frequenza di corsi di formazione utili alla loro collocazione in ambito lavorativo. Partecipazione attiva ai laboratori indicati nel precedente punto tenendo in considerazione la sottostante istruzione e formazione del Volontario in Servizio Civile. Riordino e catalogazione del materiale formativo consegnato e/o prodotto dai partecipanti ai laboratori indicati nel punto precedente. Affiancamento degli operatori nella progettazione, organizzazione e gestione delle iniziative di animazione e sensibilizzazione delle comunità. Attività di ricerca e documentazione.</p>
<p>Attività 1.6 Sportello educazione al lavoro e disbrigo pratiche burocratiche</p>	<p>Sportello educazione al lavoro con attività atte a favorire il reinserimento lavorativo in aziende. Le attività svolte dai volontari in Servizio civile consistiranno nella compilazione di curricula professionali e nell'affiancamento durante il disbrigo di pratiche burocratiche, ricerche in internet e riviste specializzate.</p> <p>Servizio Sportello Immigrazione, sito in Foggia alla Via Arpi n., presso il quale avviene l'ascolto ed il ricevimento degli assistiti stranieri Caritas Diocesana Foggia-Bovino, relativamente alla acquisizione di Permessi di Soggiorno, residenze, prima assistenza sanitaria (attraverso la richiesta ed acquisizione di S.T.P. presso A.S.L. Foggia), richiesta codici fiscali;</p>
<p>Attività 1.7 Distribuzione indumenti</p>	<p>Attraverso il servizio distribuzione indumenti si cerca di sensibilizzare gli ospiti sull'importanza della cura dell'igiene personale, oltre a soddisfare le esigenze personali del momento. I Volontari in Servizio civile redigeranno schede per ogni utente del Centro distribuzione gratuita indumenti Caritas Diocesana Foggia-Bovino, "Kaire", partecipando alla ricerca dell'abbigliamento "idoneo".</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:
CARITAS DIOCESANA DI FOGGIA-BOVINO - CASA S. MARIA DEL CONVENTINO - Corso Vittorio Emanuele II, 132 - FOGGIA (71121)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
8 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI**ORGANIZZATIVI:**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e dalla provincia di attuazione del progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali ed in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio, anche se svolti il sabato e la domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al spostamento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: Incontro nazionale giovani in Servizio Civile Universale).

6 giorni di servizio settimanali – 25 ore settimanali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore)

42

Sede di realizzazione

La formazione a livello diocesano, per i moduli formativi previsti a livello locale, sarà organizzata nella sede Caritas Diocesana Foggia – Bovino, via Campanile n. 8. Per la formazione a livello regionale verranno affittate, a volta per volta, sedi con caratteristiche adeguate ad ospitare gruppi numerosi ed a realizzare corsi di formazione residenziali, se sarà possibile

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si utilizzeranno tecniche e metodologie diverse a seconda degli argomenti e del numero dei partecipanti:

- lezioni frontali,
- giochi di ruolo;
- lavori personali e di gruppo;
- incontro e confronto con “testimoni”;
- incontri di gruppo per favorire lo scambio, la rielaborazione dell'esperienza di servizio.

Nella sede di servizio la formazione specifica sarà anche approfondita attraverso la metodologia dell'”imparare facendo” (formazione sul campo), che consentirà agli Operatori Locali di Progetto e ai formatori specifici la trasmissione di competenze anche attraverso l'esplicazione di pratiche operative e condivisione della quotidianità del servizio.

Si prevede un incontro di accoglienza, per la presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività da svolgere, del ruolo e delle responsabilità;

- incontro formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile in relazione alle attività da svolgere;
- tre incontri mensili di verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto, al fine di confrontarsi sulle difficoltà incontrate e di trasformare in contenuti formativi le esperienze vissute;
- colloqui individuali mensili con lo psicologo, per consentire al Volontario di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del Centro;
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti inerenti il progetto;
- possibile partecipazione a Convegni formativi rivolti agli operatori dei Centri (in epoca non pandemica).

In ogni caso quanto sopra descritto ed ogni attività relativa al Progetto saranno realizzati nel pieno rispetto della normativa tesa al contenimento della diffusione del contagio.

--

Tale aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha i seguenti obiettivi:

- favorire un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in Servizio Civile che dell'utente dello stesso servizio;
- favorire l'acquisizione agli Operatori volontari di specifiche competenze "attraverso l'imparare facendo", accanto a persone in grado di trasmettere il loro "saper fare" nella comune attività quotidiana;
- valorizzare le esperienze e le capacità degli Operatori volontari, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.

Tali moduli e relativi contenuti, sui quali verte la formazione specifica, riguardano le attività di valore educativo, sociale, di relazione con i beneficiari del progetto e con il territorio.

Questi i moduli e relativi contenuti su cui verte la formazione specifica, che riguardano la componente di lavoro educativo, sociale, di relazione con i beneficiari del progetto e con il territorio.

Moduli	Contenuti della formazione specifica	Durata	Formatore	Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti
1	Analisi dei contesti e delle problematiche del centro con riferimento alle problematiche del disagio	4 ore	Olp	Attività 1.1 Ascolto
2	Preparazione accoglienza ospiti; aspetti della Carità	6 ore	OLP, responsabili sede di progetto, 1 psicologo	Attività 1.2 Accoglienza
3	Presentazione ospiti; modalità di preparazione accoglienza con particolare riferimento alla tipologia del disagio delle ospiti e dei minori	16 ore	OLP e Volontari sede di progetto	Attività 1.2 Accoglienza
4	Aspetti della Carità con particolare riferimento al disagio	10 ore	Olp e Formatori	Attività 1.1 Ascolto

	adulto		Specifici	
5	Sistema di gestione dei conflitti e analisi delle problematiche riscontrate durante il servizio (Responsabile S.C. Caritas Foggia , OLP e responsabili sede di progetto) 2 ore L.F.+4 ore S.A	6 ore	Responsabile S.C. Caritas Foggia, OLP e responsabili sede di progetto	Attività 1.1 Ascolto
6	Analisi delle problematiche del centro con riferimento alle problematiche del disagio - Problematiche di attuazione dei laboratori italiano e informatica (Responsabile SC e Direttrice Caritas dioc. Foggia) 2 ore L.F.+4 ore S.	6 ore	Responsabile SC e Direttrice Caritas diocesana	Attività 1.3 Laboratori di lingua italiana
7	Analisi dei contesti del Centro con particolare riferimento alla situazione delle donne in situazione di disagio; il gruppo e le relazioni amicali; approccio al disagio socioculturale e comportamentale	8 ore	OLP, Formatori specifici psicologo	Attività 1.1 Ascolto
8	Analisi dei contesti del centro e possibilità di nuove forme di progettazione; sistemi di gestione dei conflitti interumani in chiave nonviolenta	6 ore	Formatori specifici	Attività 1.2 Accoglienza
9	Lavorare in equipe per animare il territorio	5 ore	Olp	Attività 1.3 Laboratori di lingua italiana
10	Lavorare in equipe. Laboratori didattici: approccio e andamento	8 ore	formatori specifici e OLP	Attività 1.5 Attività didattiche ed educative dei minori presenti
11	La sicurezza sul lavoro in relazione alle mansioni/attività svolte dal volontario in servizio civile nei centri operative della Caritas diocesana di Foggia-Bovino. (responsabile “rspp” sede di servizio).	2 ore	Responsabile “rspp” sede di servizio	Attività 1.2 Accoglienza
Totale ore		77 ore		

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Sentirsi a casa - Caritas Puglia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Programma	Obiettivo Agenda 2030	Ambito di intervento Agenda 2030	Contributo fornito per la realizzazione del programma
<p><i>"Sentirsi a casa"</i> Caritas Puglia - Foggia</p>	<p>Obiettivo 10 <i>Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni</i></p>	<p>c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.</p>	<p>Si ritiene il titolo del Progetto "Ascoltino gli umili e si rallegrino" - Foggia" ampiamente esaustivo del contributo che lo stesso si prefigge di offrire per il raggiungimento dell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 :<i>"Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" all'interno del Programma "Luoghi di Prossimità" – Caritas Puglia"</i>. Il Progetto della Caritas Diocesana Foggia-Bovino, in adesione al predetto obiettivo n. 10 Agenda 2030, intende porsi esattamente come veicolo di "stupore", dopo la intensa "pioggia" di incertezze sanitarie ed economiche causate dal Covid 19 e, più di recente, la crisi economica accentuata dall'innalzamento dei prezzi dovuto al conflitto russo-ucraino. L'arco (baleno) non contempla disuguaglianze, disparità, ma tutti abbraccia in una dimensione apparentemente irreali, di sogno, ma nel contempo di speranza e fiducia nel futuro. Nonostante tutto, gli sforzi comuni e dei singoli enti morali vanno potenziati, in quanto l'ineguaglianza persiste e rimangono ancora grandi disparità di accesso alla sanità, all'educazione e ad altri servizi. La Caritas Diocesana di Foggia–Bovino intende perseguire il raggiungimento dell'obiettivo, promuovendo l'inclusione sociale, economica e politica di quanti ad essa si rivolgono.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Offrire accoglienza a chi, italiano e straniero, si trovi nella necessità, anche temporanea, di un alloggio a causa delle nuove forme di povertà, di instabilità dei bilanci familiari innescate dalla chiusura di imprese, aziende, di licenziamenti per esubero di personale; a stranieri vittime di sfruttamento lavorativo, di carente istruzione e formazione.

			<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare il servizio di accoglienza e favorire l'inserimento e/o il reinserimento dei beneficiari nel tessuto sociale, anche attraverso un supporto economico. - Sostenere psicologicamente gli afflitti da nuove forme di povertà (anche a causa di disoccupazione involontaria ad età matura), all'interno di nuclei familiari disgregati dalla crisi economica. - Estendere la collaborazione ad un sempre crescente numero di parrocchie della Diocesi e con altri Enti del Terzo Settore ai fini della più immediata individuazione di situazioni di indigenza e vulnerabilità.
--	--	--	--

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà economiche

N. Posti GMO: 2

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata:
CERTIFICAZIONE ISEE NUCLEO FAMILIARE FINO A 15.000,00 €

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare: No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:
Si intende dare evidenza dei posti riservati a giovani con difficoltà economica (giovani in possesso di un modello I.S.E.E.), affiancando all'attività di promozione prevista per il programma e i relativi progetti, una specifica comunicazione. Essa avverrà tramite volantino cartaceo, affisso nei luoghi pubblici frequentati da giovani potenzialmente interessati (biblioteche comunali, Centri per l'Impiego provinciali, Centro di Servizi per il Volontariato, Centri di Aggregazione Giovanile...qualora questi ultimi aperti al pubblico, seppur in modalità contingentata, in epoca di pandemia) o attraverso la pubblicazione sul sito Internet della Caritas diocesana, sulla relativa pagina Facebook ed inviandolo tramite newsletter alle Caritas parrocchiali, a cooperative ed enti che si occupino di disagio giovanile e supporto educativo e ad altri soggetti istituzionali e privati. Verrà data visibilità all'opportunità coinvolgendo il Comune di Foggia e le significative realtà collocate sul territorio (parrocchie di Foggia e quelle limitrofe, società sportive, associazioni ...). Inoltre, vista la particolare categoria di giovani, s'intende attivare una comunicazione diretta con i Servizi Sociali del Comune di Foggia. Tale relazione consentirà di promuovere la presente proposta a buona parte dei destinatari intercettati dalle azioni del progetto citato, offrendo una significativa possibilità al termine di esso.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: Nella fase di tutoraggio, particolare attenzione verrà riservata alle giovani con minori opportunità, mettendo in campo tempo e attività supplementari. Contributo economico per gli spostamenti (abbonamento mezzi pubblici). Ruoli e attività del SCU, pur in presenza di giovani con minori opportunità, sono identici per tutti. Questo, certo, non

vuole dire “far parti uguali fra disuguali”, citando don Lorenzo Milani. Alcuni giovani scelti verranno da famiglie divise o da situazioni problematiche di vario tipo, in special modo con difficoltà economiche, che sicuramente generano in essi una grandissima fragilità, si sentono soli e cercano la compagnia degli amici o cadono in esperienze-rifugio che portano a gettare la propria vita con una leggerezza imperdonabile. Per cui, da parte della Caritas diocesana, si metteranno in campo ulteriori risorse umane e strumentali, iniziative e misure di sostegno volte ad accompagnare i giovani con minori opportunità. Di seguito alcune delle azioni che saranno compiute: - n. 2 moduli di formazione (h 8) nei quali, attraverso gli esperti formatori già in carico al progetto, si orienteranno questi giovani sulle seguenti tematiche: chi sono e cosa voglio diventare; il bilancio delle competenze; la ricerca del lavoro e gli strumenti per farlo (elaborazione di un curriculum). - Colloqui psicologici durante i quali, in caso di necessità, i giovani potranno essere ascoltati, sostenuti ed accolti nei momenti di maggiore difficoltà. - Contributi economici o di sostegno alimentare. Per i giovani con minori opportunità economiche, in caso di necessità, la Caritas diocesana sarà di supporto nel pagamento di ticket per lo spostamento o fornirà alimenti e beni di prima necessità. - Organizzazione di momenti di convivialità e di socializzazione. La convivialità intesa come condivisione del cibo favorisce il dialogo, la riflessione e il piacere della socialità. Il cibo rappresenta un momento fondamentale per costruire i legami sociali e rinsaldare legami d'affetto: a tavola ci si racconta, ci si scopre. Si organizzeranno alcuni momenti di convivialità che vedranno presenti e protagonisti tutti i giovani in servizio che potranno partecipare attivamente alla preparazione (a seconda delle abilità, conoscenze e capacità di base di ciascuno), nonché “sollevare” tutti dal peso della quotidianità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL’U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Si prevede di svolgere l’attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell’esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione: 10° mese di servizio: - un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora) - due incontri di gruppo (3 ore ciascuno) 11° mese di servizio: - due incontri di gruppo (3 ore ciascuno) - attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante 12° mese di servizio: - un incontro di gruppo (1 ora) - affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (3 ore) - un colloquio finale individuale (1 ora) Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed eSkills).

Attività obbligatorie

Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli Volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio). Per facilitare i partecipanti all’individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione: ad esempio imparare a redigere un Bilancio delle Competenze e delle Esperienze o questionari psico attitudinali (attività individuali). Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L’ultimo incontro di verifica sarà finalizzato alla elaborazione dell’esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di sottoporre i seguenti moduli: 1. Modulo “Conosci te stesso” (3 ore): contenuti e attività per conoscere le “Life Skills - le competenze per la vita” e le Soft Skills

- le competenze per il lavoro”; Focus sulla gestione di emozioni e sentimenti; 2. Modulo “CV” (3 ore): affiancare i partecipanti durante la redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come la produzione del video CV, l’uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione; 3. Modulo “colloquio” (3 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo; 4. Modulo “contratti” (3 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori); 5. Modulo “Web (e-skills) e informazione consapevole” (1 ora): migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all’importanza della cura della propria web reputation e all’uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro; aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l’Impiego.

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva di un'occupazione, si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. Nel caso di partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità (difficoltà economiche) verranno messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire prospettive future in chiave formativa che consentano di incrementare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle opportunità lavorative. In particolare si realizzerà un modulo ad hoc di almeno 2 ore sulle opportunità formative offerte dal territorio, sulle modalità di accesso ad esse e sugli strumenti per la loro individuazione. Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.